

LXXXV.

TORNATA DEL 6 MAGGIO 1884

Presidenza del Presidente TECCHIO.

Sommario. — *Mozione del Senatore Rossi A. intorno all'ordine del giorno — Osservazioni dei Senatori Massarani, Rossi A., Poggi e Pantaleoni — Approvazione del processo verbale — Proposta del Senatore Pantaleoni di sciogliere la seduta, approvata.*

La seduta è aperta alle ore 3 20.

Non è presente nessun Ministro.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

Senatore ROSSI A. Domando la parola.

PRESIDENTE. Domanda la parola sul verbale?

Senatore ROSSI A. Domando la parola sul verbale e sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ROSSI A. Nel verbale è detto che la discussione del progetto di legge che ha per titolo: *Disposizioni sul lavoro dei fanciulli*, si farebbe dopo i bilanci. Stando a questa interpretazione, la discussione di questo progetto di legge dovrebbe venire subito dopo la discussione dei bilanci che si trovano iscritti all'ordine del giorno dopo esauriti i primi quattro numeri dell'ordine stesso.

Ora io ho inteso, come lo hanno pure altri nostri Colleghi, che l'onorevole Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio dicesse, e che il Senato confermasse, che la discussione del suddetto progetto di legge: *Disposizioni sul lavoro dei fanciulli*, avesse luogo dopo la discussione di *tutti* i bilanci. E siccome il verbale dice solamente *dopo i bilanci*, e l'ordine del giorno conferma questa dicitura, così io pregherei l'onorevole Presidente di volere, se le

cose stanno nei termini da me esposti, disporre a che sia cancellato dall'ordine del giorno questo n. 5, perchè altrimenti, finita la discussione dei bilanci, il Presidente sarebbe obbligato a mettere in discussione questo che mi pare non deva, come ho osservato, essere posto in discussione che dopo tutti i bilanci.

PRESIDENTE. Faccio osservare al signor Senatore Rossi che il verbale dice appunto che la discussione per le disposizioni sul lavoro dei fanciulli avrà luogo *dopo i bilanci*. Ora, quando si dice *dopo i bilanci*, s'intende evidentemente dopo *tutti* i bilanci. Del resto questa è la consuetudine, tanto del Senato quanto della Camera dei Deputati, che cioè, quando si comincia la discussione anche di un solo bilancio, le relazioni sui bilanci che vengono poi sono sempre discusse prima di ogni altra materia, avendo i bilanci sempre la precedenza su tutte le altre materie. Mi pare che queste mie parole possano soddisfare il Senatore Rossi.

Senatore ROSSI A. Scusi signor Presidente se io sono obbligato ad insistere su quello che ho detto, e questo perchè può servire di norma a quei Senatori anche lontani i quali dovesero prendere la parola su questo progetto di legge.

Se il medesimo, mancando un bilancio come avverrebbe con questo ordine del giorno, ve-

nisse in discussione, non sarebbe allora letteralmente eseguita la deliberazione presa ieri sulla proposta del Ministro, che cioè venga discusso dopo *tutti i bilanci*.

Nelle parole *tutti i bilanci* e nelle parole *dopo i bilanci* io trovo questa differenza, e quindi dovrei insistere sulla proposta che ho enunciato.

PRESIDENTE. Se nessun altro fa osservazioni, il processo verbale s'intende....

Senatore ROSSI A. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ROSSI A. Quando il signor Presidente non crede di poter ammettere la mia domanda, io faccio la proposta formale che si cancelli dall'ordine del giorno questo numero cinque relativo alle disposizioni sul lavoro dei fanciulli.

Senatore POGGI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore POGGI. Io credo che l'onorevole Senatore Rossi abbia ragione appunto per l'osservazione fatta dall'onorevole signor Presidente. Se questo progetto di legge deve andare in discussione dopo tutti i bilanci, non doveva figurare nell'ordine del giorno d'oggi, ma doveva essere rinviato ad altro tempo. Vedendolo iscritto dopo i due bilanci che sono nell'ordine del giorno d'oggi, ciò vorrebbe dire che se si esaurissero in oggi i due bilanci, si dovrebbe passare a discutere il progetto di legge che sta al numero 5 dell'ordine del giorno; sicchè volendo veramente eseguire la deliberazione di ieri, bisogna per ora allontanare dall'ordine del giorno il progetto medesimo.

Senatore MASSARANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MASSARANI. Vorrei ricordare agli onorevoli Colleghi che il progetto intitolato « Disposizioni sul lavoro dei fanciulli » torna, se non erro, davanti ad uno dei rami del Parlamento per l'ottava volta. Ora io confesso che non ho sentito senza rammarico che questo progetto di legge avesse ad essere spostato nell'ordine del giorno; ma mi dorrebbe ancor più che fosse rinviato dopo la discussione di tutti i bilanci, perchè ciò equivarrebbe probabilmente ad un rinvio indefinito.

Il signor Ministro ha esposto la legittima ragione per la quale desiderava che la discussione si ritardasse; non avendo egli ancora preso cognizione del progetto, ed essendo

recentemente salito al potere voleva bene informarsi; non mi pare tuttavia doversene inferire che, quando ci sia tempo e modo di discutere il progetto anche prossimamente, questo non abbia a farsi.

Reputo dunque che sarebbe almeno prudente di chiedere uno schiarimento allo stesso signor Ministro. Non abbondando, secondo a me pare, materia di lavoro al Senato, tornerebbe infatti opportuno che ai signori Senatori attualmente convenuti in Roma non si sottraesse un argomento già assai maturo e abbastanza importante.

Io quindi pregherei che si consultasse nuovamente il signor Ministro.

PRESIDENTE. Il signor Senatore Massarani propone che si consulti nuovamente il signor Ministro su questo incidente, ma il signor Ministro non è presente.

Senatore MASSARANI. Si consulterà in altra seduta.

PRESIDENTE. Io devo dichiarare che avendo telegrafato alla Segreteria della Camera alle ore 2 20 per avere notizie del quando il signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio potrebbe venire al Senato, mi venne risposto:

« Il Ministro Grimaldi presente alla Camera prega dire Presidente del Senato che appena terminata interpellanza verrà subito Senato ».

Più tardi, cioè mezz'ora dopo, ho interpellato di nuovo la Segreteria della Camera, e mi fu risposto:

« Ministro Grimaldi trattenuto alla Camera per rispondere ad una interpellanza del deputato Baccarini ».

Altro io non so, ed altro non posso dire al Senato.

Senatore PANTALEONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PANTALEONI. Duolmi di dover prendere la parola io che sono particolarmente in causa; dichiaro però solennemente che non la prendo per conto mio, ma per conto dell'Assemblea, e la prendo molto più nell'interesse del servizio pubblico.

Io non credo sia possibile di continuare in questo modo.

Nel telegramma che il nostro onorevole Presidente ha avuto la compiacenza di leggerci si parla di un' *interpellanza*.

Lungi da me di sospettare mai la veracità o le intenzioni dell'eccellente signor Ministro, di cui in questo momento deploriamo la mancanza; ma debbo far noto, e tutti lo sanno, che le interpellanze, secondo il sistema della Camera dei Deputati, non possono aver luogo se non in giorno precedentemente fissato dal Ministro.

Quindi l'onorevole Ministro di Agricoltura doveva certamente sapere se l'interpellanza era a lui diretta.

E dico di più; quando egli ha ieri desiderato che, invertendo l'ordine del giorno, venisse in discussione il bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, doveva sicuramente sapere che egli non sarebbe stato disturbato oggi da altra circostanza, poichè altrimenti non avrebbe chiesto l'invertimento dell'ordine del giorno, e tutt'al più ieri, prima della chiusura della seduta, certo non avrebbe mancato di avvertircene.

Siamo costretti dunque a interrompere la discussione di un bilancio, venendo meno così ad uno dei maggiori obblighi che noi abbiamo verso il paese, quello di discutere e votare le entrate e le spese dello Stato.

Dinanzi a una tale condizione di cose io lascio che l'opinione pubblica giudichi. Intanto prego l'onorevole signor Presidente di voler levare la seduta, perchè è già più di un'ora e mezza che noi stiamo qui ad attendere la venuta del signor Ministro. Non parlo per me, ma per la dignità dell'alto Consesso a cui ho l'onore di appartenere.

PRESIDENTE. L'onorevole signor Senatore Pantaleoni chiede che, in vista dell'assenza dell'onorevole signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e dell'ora ormai tarda, si dichiarerà levata la seduta; ma, prima d'interpellare in proposito il Senato, io debbo porre ai voti ancora l'approvazione del processo verbale, coll'intelligenza che nella prossima seduta

s'interpellerà il signor Ministro sulle sue intenzioni relativamente alla legge intitolata: « Disposizioni intorno al lavoro dei fanciulli ».

Pongo dunque ai voti prima di tutto l'approvazione del processo verbale.

Chi intende di approvarlo, è pregato di sorgere.

(Approvato).

Ora, sulla domanda del signor Senatore Pantaleoni, chieggo al Senato se intende che debba dichiararsi sciolta fin d'ora la seduta.

Chi intende di approvare questa proposta, è pregato di sorgere.

La proposta è approvata, e la seduta si dichiara sciolta.

Domani al tocco avrà luogo la riunione negli Uffici con l'esame dei seguenti progetti di legge:

Aggregazione del Comune di Castagneto, in provincia di Torino, al mandamento di Chivasso;

Aggregazione del Comune di Settimo-Torinese, in provincia di Torino, al mandamento di Volpiano.

Alle ore due seduta pubblica con la continuazione dell'ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 — (*Seguito*);

Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti;

Bonificazione delle regioni di malaria;

Disposizioni sul lavoro dei fanciulli.

La seduta è sciolta alle ore 3 40.